

PUBBLICAZIONI

SETTIMANALI



CENTESIMI 10

CIASCUN NUMERO

ABBONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova Ln. 2. 80

Provincia (franco di Posta) > 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un fascicolo, ogni annata un volume!!

Le inserzioni centesimi 20 per linea.



Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino alla ditta Pagella e Comp. in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi agli Uffici Postali.

Le lettere, non che i BUONI sulle R. Peste, si dirigeranno FRANCHI al Gerente della Strega.

LA STREGA AI LETTORI

Gentilissimi, amabilissimi, benevolissimi lettori! La Strega questa volta ha fatto bucato, e vi si presenta in assetto tutto nuovo, vestita ed ornata a festa. Che ne dite di questa grata sorpresa? Non è pur bizzarra la Strega! Bersagliata dai processi, scomunicata dai Preti, in uggia agli Impiegati, guardata in cagnesco dai Banchieri, sorvegliata dalla Questura, nel bel punto in cui si credeva farla affogare, essa naviga più sicura che mai nel suo burchiello giornalistico; si fa vispa e grandicella, e ciò che è più strano cresce persino in avvenenza!

Forse qualcuno di voi sarà curioso di conoscere che cosa simboleggi la nuova incisione ch'ella s'è posta in fronte, ma mi spiace di non potervi soddisfare. La Strega che è tutta piena di stravaganze ha avuto anche quella di servirsi d'una pentola che uscisse dalla forma comune, e ne ha scelte una cosiffatta che non può certo trovarsi in alcuna officina. Il resto poi le corrisponde. Gli ingredienti che vi son dentro a bollire, i vapori che ne esalano, le legna e le carte che la fanno ardere, son tutte della stessa stranezza, e compiscono il suo apparato stregonico degno del gabinetto d'un antico alchimista. Cosa però siano precisamente non saprei neppur dirvelo. Guardatele attentamente e se avete il nervo ottico debole come quello dell'occhio sinistro di Galvagno, fatevi imprestare le lenti ed il canocchiale. D'una cosa sola posso accertarvi, ed è che se la Strega ha cangiato abiti non ha mutato faccia e non la muterà mai. La gloria della versatilità la lascia tutta al suo collega che la desiderava morta, al Fischietto del Giappone!

UNO SCRUPOLO.

Lettori, anche il Bomba ha i suoi scrupoli. Non vi scandalezate, non arriciate il naso, non vi stringete nelle spalle, non aggrottate le ciglia, se un animo della sua tempra ha simili debolezze, perchè in ciò non v'è nulla di strano; degli scrupoli ne abbiamo tutti, forti e deboli, pii ed empî, bricconi ed onesti; anzi questi ultimi vi sono accessibili più degli altri perchè hanno una coscienza assai più tenera, delicata e suscettibile in grado eminente. Figuratevi! Degli scrupoli ne ebbero persino quelle due sante anime (che Dio le abbia in pace) di Filippo II di Spagna e di Luigi XI di Normandia, che pure erano quei due mostri di pietà e quel fior di cattolicismo che tutti sanno; e sicchè non v'è punto da meravigliare se ne ha il nostro Bomba che coll' aiuto di San Gennaro fa tutto quel poco che può per seguirne il santissimo esempio. Guardate infatti e ridete, dove gli si è andato a ficcare lo scrupolo! Nella cosa più chiara di questo mondo, in una cosa che non ammette dubbio, in una cosa dove l'ultima de' suoi lazzaroni avrebbe potuto calmargli la coscienza e dargli autorevolmente l'assoluzione. Indovinate! Sulla validità del giuramento della Costituzione! Ecco il fatto.

Il Bomba sà (ed è questa la gran ragione per cui non ha mai voluto metterla in pratica) che la Costituzione è il più grande dei malanni che possa cascare addosso ad un popolo, tanto grande che se fosse stato conosciuto ai tempi di Mosè, egli è persuasissimo che sarebbe stato mandato per l'ottavo flagello sul regno d'Egitto, se pure non sarebbe stato mandato, come più terribile, al luogo dell'uccisione di

tutti i primogeniti. Egli sa che colla Costituzione tutto il vaso di Pandora si versa sui popoli che hanno la disgrazia d'esserne vittima; sa che colla Costituzione vien per es. la libertà di stampa, la libertà di coscienza, il diritto di associazione, l'invulnerabilità di domicilio, la pubblicità dei giudizi, la responsabilità ministeriale, e tutti quegli altri trovati diabolici che si trovano scritti (null'altro che *scritti*) sulle principali Carte di Europa. Sa che colla Costituzione si mettono in chiaro moltissime cose che dovrebbero restare al buio, e che ciò riesce perniciosissimo alla morale del popolo; sa per esempio che con essa si scopre che un certo ministro ha legittimato illegittimamente una bastarda, che un'altro ha fuso insieme due banche per la semplice ragione ch'egli era interessato in una delle due, che un consigliere d'Appello ha già fatto il *chevalier d'industrie* col pretesto d'un erpate, che un Mastro uditore ha provarcato, truffato, rubato e cose simili, e che un vescovo ha mandato all'altro mondo un seminarista facendogli fare troppo fervorosamente gli esercizi spirituali. La sola cosa in cui sarebbe disposto a transigere, sarebbe forse la Guardia Nazionale, a patto s'intende, che fosse organizzata sulle basi di quella di Genova, ma non volendo dare una costituzione *in partibus*, è costretto a rinunziarvi. Sa poi che in tutti i paesi costituzionali, e peggio repubblicani (anche solo di nome) si vedono le cose più brutte di questo mondo, e si hanno le magagne più irrimediabili. Sa che in Inghilterra v'è una miseria e uno squallore che fa pietà, che in Francia v'è l'idra del socialismo che tien le sette bocche spalancate per inghiottire la proprietà, che in Ispagna (oh Dio!) v'è la guerra civile, e questo spettacolo lo prostra pienamente. È vero che vi è qualche piccola eccezione, come per esempio gli Stati Uniti, la Svizzera, il Belgio, e se vogliamo anche il Piemonte, ma la fortuna di quei paesi, non è a gran pezza paragonabile colla felicità patriarcale, e colla quiete invidiabile che si gode in Russia.

Il navigante tien sempre la bussola rivolta a Settentrione, e il nostro Bomba che di navigare se ne intende, guarda sempre coll'ago magnetico a Pietroburgo. Egli sa altresì che colla costituzione le ampolle di San Gennaro potrebbero corruciarsi, e buttarsi in capo di non voler più bollire, che Don Placido potrebbe perdere la virtù miracolosa di far sudare le immagini perchè saltasse loro in capo di tener il broncio alla libertà della stampa, e perciò è persuaso persuasissimo che la costituzione farebbe assai più di male ai suoi popoli in due anni, di quante eruzioni del Vesuvio potessero mai accadere in due secoli. Ma che volete? Malgrado la sua intima convinzione, egli non sa decidersi a darle il colpo di grazia, se prima non è sicuro che il Papa gli applichi un buon cauterio alla coscienza. Vedetelo adunque in colloquio col Conte Malstai, ed udite le parole dei due interlocutori.

— Compare! Ho bisogno di parlarti!

— Madama Spaur me l'ha detto...

— Santo Padre, ho bisogno d'un farmaco per la mia coscienza. Se sapessi... ho uno scrupolo.

— Parla figliuol mio. I papi vi sono apposta per togliere gli scrupoli... dei re.

— Questa notte mi son sognato, uh che sogno! che non potrei salvarmi se non osservassi il giuramento da me prestato per la costituzione...

— È il Diavolo che ti tenta. non ci credera.

— Oppure se non ne sarò sciolto da te...

— Manco male. Allora può essere che il Signore t'abbia parlato nel sogno.

— Sei tu dunque disposto a prosciogliermene?

— Perchè no? Si vedrà... Invocherò prima l'aiuto del Signore.

— Ma non potresti far più presto? Per proscio-

glierti dal tuo giuramento non ci son volute tante formalità. Ti sei spacciato in mezz'ora...

— Ah che dici, figlio mio! Non sai ch'io son Papa e che perciò non ho bisogno dell'assoluzione di chicchessia? Gli altri non possono farlo, ma io sì. Non sai che i miei predecessori potevano sciogliere non solo sè, ma anche i popoli dalla giurata obbedienza?

— San Gennaro! Potevano fare anche questo?

— Sicuro, ma lo faceano però di rado. Ora però i Papi han più giudizio, e fanno tutto il contrario. Sciogliono i principi.

— E fanno bene. Via di su, cosa ci vorrà per pagar questo scioglimento. Ferdinando IV mio nonno ha regalato due grandi lampade d'argento a Pio VII! Tu cosa vorresti? Ti contenteresti che facessi altrettanto?

— Adagio, adagio. Di questo ne parleremo, ma prima è necessario ch'io ti dica quale è la condizione di coscienza, *sine qua non*, ch'io pongo al mio scioglimento. Io ho studiato un po' di legge, e so' che per annullare un contratto ci vuole il consenso delle due parti. Perciò fa stendere una petizione dal popolo...

— Sant'Alfonso! Il popolo? ma tu scherzi! Il popolo? Cosa ci ha da entrare il popolo?

— Racchetati, intendo dire il vero popolo...

— Cioè?...

— I gesuiti, i preti, i birri, gli impiegati...

— Respiro. E che deve contenere questa petizione del vero popolo?

— La domanda che sia tolta la costituzione.

— Sei pure un grand'uomo. Pio VII non ci avea che far nulla colla tua testa. E poi quando avremo le firme faremo la cerimonia in Chiesa neh! Oggi non ti dimenticare di venire a mangiar meco i maccheroni.

— Oh sì! Verrò con madama Spaur.

ALTRE INTERROGAZIONI

AI SIGNORI DELL'OSPEDALE DI PAMMATONE.

Eccellentissimi, se non v'incresce, la Strega vi domanda un quaticello d'ora per conferire con voi... Essa secondo il suo solito tratta quella tal causa che molti credono sballata, e che si chiama del povero. Aguzzate le orecchie, aggiustatevi le parrucche e sentitela.

D. Di quel tale *legato Granello* il quale ordina che si distribuisca al povero guarito una piccola somma affinché o per miseria, o per mancanza di lavoro non sia costretto a mendicare appena uscito dall'ospedale. che ne faceste? L'avreste mica per disgrazia gettato nelle carte da vendersi al pizzicagnolo? Oppure essendo questo di vecchia data, ne sarebbero forse dalla carta (per parlare alla d'Azeglio) *sfumati* i caratteri?? Cercatelo se credete!!

D. Tutti si lamentano che le gratificazioni devolute agli ammalati *sfumano*!! E voi Eccellentissimi perchè con soli 45 mila franchi pretendete di pagare 20 impiegati che hanno famiglia e che sono tutto giorno occupati. mentre invece altri impiegati superiori che non oltrepassano il numero di cinque percepiscono da per loro altri 45 mila franchi? Eh vi par questa *giustizia distributiva*?? Ma voi signori miei, lasciate che ve lo dica, avete certo studiato la morale sul *Molina* e sul padre *Escobar* o per lo meno su qualche estratto del Liguori fatto da un padre Gesuita...

D. E quell'altro *legato* il quale stabilisce che un sacerdote in abiti di chiesa accompagni le bare al cimitero, e che sulle bare sia acceso un piccolo lume, ditemi di grazia dove si potrebbe rinvenire?? La Strega vide più volte seppellire le vittime della carità di Pammatone ma non s'accorse mai nè di prete nè di lume... Oh se vedeste in altre città, con qual garbo si seppelliscano i morti, restereste veramente storditi. A

Roma dove i poveri non istanno bene che morti, si conducono al cimitero in un magnifico carro, accompagnati da un prete che salmeggia e da un becchino che vale per dieci... Eppure colà le opere pie son tutte governate da preti e da prelati che credo in materia di denti e di unghie non la cedano al primo laico del mondo. Nè qui crediate che la Strega sia poi tanto spasimante di *preti* di *becchini* e di *lume*. La conoscete!

La Strega vorrebbe soltanto, che se questo legato non si crede bene di metterlo in pratica se ne convertisse almeno il danaro in tanto brodo consumato per gli etici, in tanto unguento per i rognosi, o in tanto mercurio per i sifilitici!! È meglio parlarsi chiaro, per evitare così il pericolo di fraintendersi!!

D. E quell'altra sordida spilorceria di collocare nel letto ancor caldo di un morto, o di un guarito un nuovo ammalato, vi par cosa ben fatta?? E se quelle biancherie fossero infette di miasma o di malanno attaccaticcio?? Buon pro per l'avventore, è vero?? Oh siete pure le più care gioje del mondo! Ma questo è poco.

D. All'ospedale muojono ogni anno 1200 individui all'incirca. Questi naturalmente o buoni o cattivi lasciano dei panni, degli abiti... Benissimo!! Che ne fate voi di questi *cenci*? (E qui la Strega risponde per voi.) Li vendete santamente ed incassate ogni trimestre circa 500 franchi da queste vendite! Egregiamente! Domandarvi ciò che voi facciate di questa somma, sarebbe certo un pretendere troppo, perchè voi mi rispondereste francamente che tutto va in *massa*, che tutto finisce in *cassa*... E la Strega vi risponde *amen* giacchè, non si sente di entrare nelle quistioni di *massa* e di *cassa*, perchè in materia di finanze sta assai male... Vi domanda soltanto se sappiate qual uso facessero di questi *cenci* quei vecchi amministratori, quei gonzi del secolo passato che senza tanta dottrina e senza tanti *cataplasmi* sullo stomaco, sapevano che *vestir gli ignudi* è opera di misericordia... Voi già m'immagino, non lo sapete, oppure trattandosi di cose rancide, ve ne siete scordati... Sentite dunque!! *Temporibus illis* dei *cenci* dei *morti* si vestivano alla meglio quei poveri che uscendo dall'ospedale erano privi del corredo necessario per difendersi dal freddo, e per non far vedere alle genti il *bel di Roma*! *In diebus illis* non succedete mai che un povero contadino guarito, fosse costretto ad andarsene a casa scalzo e far così molte miglia a piedi nudi, col pericolo di dovere a metà strada tornarsene addietro con un raffreddore, con un secondo malanno! *In diebus illis* non si vide giammai una povera donna uscir dall'ospedale in gennajo con una gonnella d'estate bucata in mille parti, priva di calze e fors'anche della stessa camicia! Avete inteso?? E lo so, voi mi direte che in giornata se ne vedono delle nuove, lo so pur troppo... Chi avea mai vedute le *bombe* nell'ospedale?? Eccellentissimi non vi fidate sulle *bombe*! I tempi cangiano e i birboni (tenetelo bene a mente) o tardi o tosto la pagano!! Per ora la Strega vi lascia la buona notte; fra breve ritornerà sul vostro conto, non tralasciando di dare una pizzicata all'ospedale degli Incurabili ed al Manicomio...

Voi intanto pensate a correggervi... pensate che la miseria non è un delitto... Che i poveri hanno diritto all'esistenza sulle sostanze dei ricchi!!

GHIRIBIZZI

— Il *Cattolico* annunzia che il Papa nella prima settimana dopo Pasqua sarà decisamente in Roma! Ma in quale anno, gli diciamo noi?? In quello forse che si chiama 1830?? Ah! Ah! *Padre mio ne dubito fortemente!!*

— Il benedetto, l'angustissimo *foro* in Eugheria fa progressi immensi, sotto la protezione del maresciallo Haynau, cavaliere dell'ordine Piano, e gran croce dell'ordine di Cristo.... Nella scorsa settimana egli ha condannato alla forca il vescovo di Granvaradino.... Noi con questi fatti alla mano raccomandiamo al Ministero di essere affatto *tedesco* e chiedere ad Haynau buoni materiali per cementare una volta questo terribile buco.

— Il generale *Porta guai d'Ieri* ha ordinato sotto pena di fucilazione nelle spalle a tutti i militari decorati dal Papa di fregiarsi dell'insegna dei rispettivi ordini! Da questo fatto si può conoscere chiaramente che i Francesi simpatizzano fieramente per i colori papalini!

— Il *National* riporta un fattarello curioso di altro Frate Ignorantello che sulla persona di alcuni ragazzetti tentava esperimenti *elettro magnetici*!!! Gli antichi si servirono delle rane, ora poi che la Fisica fa progressi, i buoni frati si servono dei ragazzi!! Fortuna che la polizia francese arrestandolo, ha troncato il corso dalle sue investigazioni, altrimenti!!!

— Se non siamo male informati, domani i Senatori faranno la loro confessione generale e dopo la messa cantata da Monsignor Artico Commissario Straordinario del *Foro* procederanno alla discussione della Legge Siccardi. Iddio, il Popolo, e le ultime elezioni di Francia gli assistano!!

POZZO NERO.

— La Collegiata di Carignano (eccettuati pochissimi) firmò in massa il Ricorso contro la Legge Siccardi... Molti Canonici per mancanza di vista, e per fare più presto si segnarono con una semplice *Croce*, lasciando poi all'Estensore della petizione di mettervi per intero il loro riverito nome! E la *premura* (di andare addietro) e la *vista* (che generalmente non passa il naso) sono i due gran difetti del nostro Clero!!

— Il Parroco di Nejrone è gravemente ammalato... Indarno si affaticano per guarirlo le due ancelle Antonina e Luigina. Affetto com'è di *bile Siccardiana* è impossibile che trovi un alleviamento al suo malanno... Egli spera molto sulla *malva* ammanita secondo le dosi dei Medici del Palazzo Carignano!!

— Un Canonico del Duomo di Cina piange la chiusura del *Foro* giacchè non saprà in seguito come farsi pagare da coloro ai quali guadagna quattrini a *goffo*! Povero Bonzo! Ai tempi del Mandarin Don Domenico trovò mezzo da riscuotere i suoi guadagni dal Bonzo di *Pedemonte* (Regno di Siam!), ma ora che il *Foro* è chiuso? Dio mio che brutto impiccio!!

— Un galantuomo firmato *Profeta Elia* ci scrive d'avvertire i Sacerdoti della Bottega di *fuggire quanto prima giacchè Iddio a giorni pagherà loro l'ultimo sabato!!* Ci vuol altro, Signor *Elia Profeta*, a mettere in fuga questi Corvi? Sarà meglio *pelarli*, amico mio, e lasciar quindi che facciano pure il nido!!

— Ci scrivono da Arenzano in data de' 47 marzo:

... poi domandando cosa si faceva e cosa si pensasse della Legge Siccardi, mi fu risposto sì da liberali che da codini, che jeri mattina si leggevano sulla porta maggiore della Chiesa Parrocchiale queste parole: = Fratelli Cristiani all'erta! Si tratta di levare la Santa Religione; uniamoci insieme e gridiamo *Abbasso il Ministero, Abbasso la Legge Siccardi, Abbasso la Camera, Evviva i Preti!* »

Da questo carteggio conosciamo che quel paese meritava di essere rappresentato da un Ghigliani.

NOTIZIE IMPORTANTI

Gli Uffici della Camera dei Senatori hanno approvata interamente la Legge Siccardi.

Il Re tenne Consiglio nel quale si agitò la questione dei Beni Ecclesiastici!! delle mense Vescovili!! e dell'innumerabile semenzajo fratesco!! Pare che dopo il buco Ecclesiastico si debbano chiudere altri *fori* di grandezza sperticata, e di un perimetro meraviglioso... Dio conservi Siccardi.

La STREGA Sabato vi attende a Predica.
Il tema di questa sarà LA PASSIONE DELL'ITALIA.

N. BAGNINO Gerente.

TIPOGRAFIA DAGNINO.